



Alla c.a.
MARU Sicilia
MARI Sicilia
MAL Sicilia
RAM 1

p.c.
Segreteria Failp Sicilia
Segreteria Failp Nazionale

Oggetto: Grave situazione organizzativa del servizio recapito nella provincia di Enna

La scrivente Organizzazione Sindacale **FAILP CISAL Enna** segnala e denuncia formalmente la grave situazione organizzativa in cui versa il servizio di recapito in tutti gli uffici della provincia di Enna.

Le criticità rilevate stanno determinando **disservizi strutturali, carichi di lavoro non sostenibili e un clima di forte tensione tra il personale**, con evidenti ripercussioni sia sulle condizioni lavorative dei portalettere sia sulla qualità del servizio reso alla cittadinanza.

- **Disorganizzazione operativa**

Il furgone di alimentazione giunge frequentemente in ritardo presso i centri di recapito, comprimendo i tempi di lavorazione interna prima dell'uscita in gita e generando condizioni operative non adeguate.

Si registrano inoltre **ritardi sistematici nell'uscita del 44R**, aggravati dall'incremento di attività non pianificate quali formazione mazzetti grandi utenti, gestione fermoposta, acquisizione pacchi non zonati e mancato rispetto degli accordi sull'accentramento delle lavorazioni interne.

Permangono inoltre numerose criticità nella gestione dei **viari e dei carichi di lavoro**, con percorsi non lineari elaborati sulla base di punteggi spesso non corrispondenti alla reale complessità territoriale.

In diversi casi si registrano **zone di recapito di fatto impossibili da completare**, indipendentemente dai punteggi attribuiti dai sistemi informatici.

- **Clima lavorativo e stress operativo**

Le condizioni organizzative sopra descritte hanno generato nei **CL, CD e presso i PDD di Enna un clima lavorativo estremamente critico**, definito da molti lavoratori come ormai "irrespirabile".

I portalettere segnalano un forte aumento delle tensioni tra colleghi e un livello di **stress lavorativo sempre più elevato**, determinato dall'impossibilità di completare le attività assegnate nonostante l'impegno quotidiano.

Non sono mancati episodi di evidente disagio e sfogo tra lavoratori, spesso **padri e madri di famiglia**, costretti a operare in condizioni di forte pressione.

Si evidenzia inoltre divieto di confronto operativo tra **portalettere e rete corriere**, con una separazione organizzativa che finisce per compromettere l'efficienza complessiva del servizio.

- **Gestione giacenze e criticità operative**

In molti uffici la comunicazione delle giacenze continua ad avvenire tramite **strumenti non aziendali**, con conseguente esposizione dei lavoratori a potenziali contestazioni disciplinari.



Permangono inoltre carenze di hardware aziendale e di adeguata formazione per l'utilizzo dei canali ufficiali.

In diversi uffici della provincia si registrano **giacenze di migliaia di pezzi a firma**, generate dall'impossibilità materiale di completare le lavorazioni quotidiane per carenza di personale. Negli ultimi giorni sono persino arrivati nei centri con notevole ritardo affidi forte con gli auguri di Natale.

Non è accettabile che **l'intera responsabilità organizzativa venga di fatto scaricata sui portalettere**, ultimo anello della catena ma elemento essenziale del servizio.

- **Ripercussioni sul territorio**

Le inefficienze del recapito stanno generando **crescenti tensioni anche con l'utenza e con le istituzioni locali**.

Si segnalano **diffide formali da parte di amministrazioni comunali**, come nel caso del Comune di **Barrafranca**, preoccupate per le criticità del servizio.

Le lamentele dei cittadini ricadono quotidianamente sia sui centri recapito sia sugli **uffici postali di mercato privati**, spesso costretti a gestire utenti esasperati per i ritardi nella consegna della corrispondenza.

In alcune circostanze si è reso necessario **l'intervento delle forze dell'ordine per ristabilire la calma**.

- **Carenza di personale**

Pur prendendo atto dell'invio temporaneo di personale della **RAM1**, degli affiancamenti e della concessione di prestazioni straordinarie, tali interventi hanno avuto carattere **emergenziale e non strutturale**.

“La prestazione straordinaria **non può essere utilizzata come strumento ordinario di gestione del lavoro**”.

Risultano inoltre in provincia di Enna **almeno 11 unità part-time (tra CL e CD)** attualmente non in periodo lavorativo contrattuale che potrebbero essere trasformate in full-time.

Si ricorda inoltre che l'accordo aziendale-sindacale di **settembre prevedeva il richiamo dei CTD sospesi nel luglio 2025** per consentire il completamento dei 12 mesi di servizio.

Dal mese di **dicembre 2025 tale impegno risulta disatteso**, nonostante le evidenti criticità operative.

Alla luce di quanto esposto, la **FAILP CISAL di Enna** chiede:

- **il rispetto degli accordi nazionali;**
- **interventi strutturali su personale, organizzazione e mezzi aziendali;**
- **il chiarimento sulle modalità con cui l'azienda intende risolvere la gestione delle giacenze;**
- **la revisione condivisa dei viari e dei carichi di lavoro;**
- **l'attivazione delle politiche attive del lavoro**, con trasformazione del personale part-time e richiamo dei CTD ancora in attesa.

In un rapporto di responsabilità che ha sempre contraddistinto questa OO.SS., si richiede e si resta a disposizione per un confronto al fine di conoscere le iniziative che si intendono intraprendere per migliorare le condizioni di lavoro del personale del recapito nella provincia di Enna.

In assenza di riscontri concreti, si riserva di **attivare ogni ulteriore iniziativa sindacale**, comprese assemblee nei luoghi di lavoro e segnalazioni agli organi competenti.

Enna 05/03/2026

**Il Segretario Provinciale
FAILP CISAL di Enna
Marco Castagna**

